

Codice A1814B

D.D. 8 febbraio 2021, n. 330

**L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in variante alla Determinazione Dirigenziale n. 35 del 28.01.2020 per opere di pulizia, scarificazione, livellamento terreno, ampliamento del sistema drenante profondo, pulizia ed allargamento strada interpoderale, finalizzate al reimpianto di vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Orsara Bormida (AL). Richiedente: Ragazzo Guido Pier Mario.**



**ATTO DD 330/A1814B/2021**

**DEL 08/02/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in variante alla Determinazione Dirigenziale n. 35 del 28.01.2020 per opere di pulizia, scarificazione, livellamento terreno, ampliamento del sistema drenante profondo, pulizia ed allargamento strada interpoderale, finalizzate al reimpianto di vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Orsara Bormida (AL). Richiedente: Ragazzo Guido Pier Mario.

Con Determinazione Dirigenziale n. 35 del 28.01.2020, a firma del Responsabile del Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti, si autorizzava, ai sensi della l.r. 45/89, il Sig. Ragazzo Guido Pier Mario, all'intervento di opere di pulizia, scarificazione e livellamento di terreno finalizzate all'impianto di vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel comune di Orsara Bormida (AL) e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 14.449,00 mq. non boscati.

In data 22.12.2020, prot. n. 63998, è stata presentata istanza, dal titolare della citata autorizzazione, imprenditore agricolo e legale rappresentante dell'Azienda Agricola "San Martino S.S. società agricola", tesa ad ottenere una variante al progetto autorizzato, consistente in opere di pulizia, scarificazione, livellamento terreno, ampliamento del sistema drenante profondo, pulizia ed allargamento strada interpoderale, finalizzate al reimpianto di vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Orsara Bormida (AL), e interessante una superficie di circa 28.314,00, di cui 8.460,00 boscati.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici dott. Geol. Paolo Pastorino, dott. Agr. Riccardo Rizzo e Geom. Valeria Berlese, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

In sintesi, dall'esame della documentazione sopra indicata si evince che l'intervento in previsione consiste nella trasformazione d'uso del suolo da terreno saldo e in parte boscato a coltivo, per la realizzazione di un vigneto e opere connesse, in area sottoposta a vincolo idrogeologico, nel comune di Orsara Bormida (AL).

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto non soggetto a compensazione. In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 il richiedente, almeno 15 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve far pervenire al Settore scrivente un'autocertificazione e atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello regionale approvato.

Conclusa l'istruttoria di rito, espletato sopralluogo di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti forestali di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, viste le relazioni istruttorie geologica e forestale, favorevoli con prescrizioni, e preso altresì atto dell'avvenuto versamento dei diritti di istruttoria come attesta il documento al repertorio di questo Settore, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

dato atto che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il RDL 30/12/1923, n. 3267;
- vista la L.R. n. 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 3/AMB del 31.08.2018;
- visto l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i.;
- visti gli artt. 4 del D.Lgs n. 227/2001 e 19 della L.R. n. 4/2009;

*determina*

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Sig. Ragazzo Guido Pier Mario, imprenditore agricolo e legale rappresentante dell'Azienda Agricola "San Martino S.S. società agricola", avente sede in Orsara Bormida (AL), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Orsara Bormida (AL), in variante alla Determinazione n. 35 del 28.01.2020, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa 28.314,00 mq. di cui 8.460,00 boscati, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto.
2. Il terreno di risulta derivante dalle operazioni di realizzazione dei drenaggi superficiali e profondi dovrà essere sistemato in posto impedendone lo scivolamento.
3. Le scarpate risultanti dai lavori dovranno essere dotate di un profilo di sicura stabilità ai sensi del D.M. 17/01/2018; a fine lavori le stesse dovranno essere immediatamente inerbite e, ove possibile, piantumate con essenze arbustive.
4. I lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte e in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi e dei riporti, in accordo con i disposti del D.M. 17/01/18; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento provvisorie o definitive.
5. Gli scavi legati alla realizzazione delle trincee drenanti dovranno inoltre essere chiusi nel più breve tempo possibile e comunque protetti al fine di evitare il convogliamento delle acque di pioggia al loro interno.
6. Le operazioni di riporto dovranno essere eseguite per strati successivi ben compattati in modo da garantire un sufficiente costipamento del terreno; il piano d'appoggio del materiale riportato dovrà essere preliminarmente scarificato al fine di evitare fenomeni di scivolamento.
7. Al fine di ridurre l'erosione superficiale, l'impianto del vigneto dovrà essere realizzato con disposizione a giropoggio, con inerbimento del terreno nelle zone di interfilare e nelle capezzagne.
8. Gli scarti di lavorazione derivanti dal taglio degli esemplari arborei e dall'estirpo delle ceppaie dovranno essere posizionati in idonee porzioni di terreno, tali da non interferire con il regolare deflusso delle acque meteoriche.
9. Al termine delle operazioni di livellamento del terreno dovrà essere trasmesso al Settore scrivente lo schema definitivo di regimazione delle acque superficiali e profonde di tutta l'area interessata dai lavori; la progettazione del sistema drenante dovrà impedire il formarsi di pericolosi ristagni ed il verificarsi di fenomeni di incontrollato ruscellamento.
10. Le opere di regimazione idrica dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica lungo tutto il loro sviluppo in modo da garantirne l'efficienza nel tempo; particolare attenzione dovrà essere posta al monitoraggio e mantenimento del sistema drenante, soprattutto in occasione di eventi meteorici intensi e/o prolungati.
11. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella relazione geologica tecnica,

allegata alla documentazione progettuale.

12. Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione al Settore scrivente per una valutazione dell'entità della variante.
  13. Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale.
  14. Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere.
  15. Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
  16. L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.
  17. Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.
- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di ventiquattro mesi e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse aver luogo nei termini previsti. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui al punto 15) si procederà ad un accertamento d'ufficio;
  - di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;
  - di dare altresì atto che ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla

base della documentazione presente agli atti, si ritiene l'intervento in oggetto non soggetto a compensazione.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 il richiedente, almeno 15 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve far pervenire al Settore scrivente un'autocertificazione e atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello regionale approvato.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, previsti per la realizzazione delle opere; l'autorizzazione inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata), da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

#### I FUNZIONARI ESTENSORI

Grazia Pastorini

Giorgio Cacciabue

Marco Campana

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli